

Indice sommario

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	
Avvertenze e tassonomie	1
Parte I	
Il programma forte	
1. Le assunzioni del programma forte	3
2. Gli esperimenti di Libet etc.: il libero arbitrio come illusione	3
3. <i>App</i> cerebrali e “nuovo” libero arbitrio	7
4. Il concetto di libertà assunto dal diritto penale	12
5. Prima conclusione parziale. Contro il programma forte	15
Parte II	
Il programma moderato	
1. Le finalità del programma moderato	17
2. La prova (neuro-)scientifica e i suoi problemi. Premessa	18
3. Il carattere pre-paradigmatico di neuroscienze e genetica comportamentale (o delle loro acquisizioni)	18
4. La lettura del dato biologico. A favore di un approccio integrato	24
5. Seconda conclusione parziale e anticipazione dei presupposti programma “ri-pensativo”	29
Parte III	
Il programma “ri-pensativo”	
1. La (possibile) riscrittura delle domande penalistiche. Il crollo dell’agente razionale e la riabilitazione di quello emotivo	33
2. Ricadute penalistiche sul concetto di imputabilità. Come va intesa la «capacità di intendere»?	37

VIII *Ripensare il diritto penale attraverso le (neuro-)scienze?*

	<i>pag.</i>
3. <i>Segue</i> . Imputabilità e pedofilia	45
4. <i>Segue</i> . Imputabilità e psicopatia	49
5. Come vanno intesi i concetti di dolo e di colpa?	52
6. I vantaggi del programma “ri-pensativo”	56
7. La diffidenza del giurista verso le neuroscienze (ipotesi non di- rimenti di spiegazione)	57
8. <i>Vade retro</i> , Lombroso!	59
9. Conclusione	65
 <i>Bibliografia</i>	 69